

— le apparecchiature e i sussidi tecnici destinati essenzialmente o principalmente ad essere utilizzati al fine di supplire alle menomazioni degli essere umani, e che però non siano destinati all'uso personale ed esclusivo di «soggetti disabili», utilizzando tale termine nella sua accezione usuale, vale a dire in un senso differente e più restrittivo del termine «malato» in conformità con quanto disposto dall'91.Uno.1.6°, primo paragrafo della legge spagnola sull'IVA

il Regno di Spagna è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in base alla direttiva del Consiglio 28 novembre 2006, 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto⁽¹⁾;

— condannare il Regno di Spagna alle spese.

Motivi e principali argomenti

La Commissione considera che il sistema di aliquote ridotte configurato all'art. 91.Uno.1.5° e 6°, e Due.1.3° della legge spagnola sull'IVA non si limita al campo di applicazione autorizzato dalla direttiva IVA, poiché eccede le possibilità che le categorie 3 e 4 dell'allegato III della medesima direttiva attribuiscono agli Stati membri. L'interpretazione delle autorità spagnole si pone in contraddizione con la formulazione e la sistematica della direttiva, inoltre è in contrasto con la giurisprudenza secondo cui le eccezioni alle norme generali del sistema comune dell'IVA sono soggette ad interpretazione restrittiva.

⁽¹⁾ GU L 347, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Rechtbank Haarlem (Paesi Bassi) l'8 luglio 2011 — Hewlett-Packard Europe BV/Inspecteur van de Belastingdienst/Inspecteur van de Belastingdienst/Douane West, kantoor Hoofddorp Saturnusstraat

(Causa C-361/11)

(2011/C 282/16)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Rechtbank Haarlem

Parti

Ricorrente: Hewlett-Packard Europe BV.

Convenuto: Inspecteur van de Belastingdienst/Douane West, kantoor Hoofddorp Saturnusstraat

Questioni pregiudiziali

1) Alla luce di quanto considerato dal presente Tribunale [...] con riguardo alla velocità di stampa e di copiatura, si chiede alla Corte di giustizia di dare ulteriori indicazioni con riguardo alla soluzione della questione di quale significato vada attribuito alla circostanza che la velocità di stampa e di copiatura vengono determinate dalla stessa unità di stampa e la differenza in velocità tra le funzioni è determinata soltanto dal fatto che per la copiatura occorre operare una scansione prima della stampa.

2) Alla luce di quanto considerato dal Tribunale [...] con riguardo al numero di cassette per la carta e alla presenza di un'alimentazione automatica, si chiede alla Corte di giustizia di chiarire se le indicazioni date in merito dalla Corte nelle cause riunite C-362/07 e C-363/07 debbano essere interpretate nel senso che la presenza di più cassette per la carta e di un'alimentazione automatica sono caratteristiche oggettive che costituiscono un'indicazione nel senso che si tratta di una copiatrice invece che di un'unità di stampa.

3) Alla luce di quanto considerato dal Tribunale [...] con riguardo alla soluzione della questione di quale sia il carattere essenziale degli apparecchi di cui trattasi, anche alla luce dei criteri formulati in merito dalla Corte d'appello di Parigi nella sentenza 20 maggio 2010 con riguarda ad apparecchi analoghi, si chiede alla Corte di giustizia di dare indicazioni più precise con riguardo alla questione se il valore e il peso dell'unità di stampa centrale (print engine) debbano essere imputati alla funzione di stampa o alla funzione di copiatura, e se il valore e il peso dello scanner debbano essere imputati o meno, o soltanto in parte, alla funzione di copiatura.

4) Se, alla luce di quanto considerato dal Tribunale [...], l'aliquota di dazi doganali del sei per cento, inerente al codice NC 8443 3191 nel regolamento n. 1031/2008⁽¹⁾ sia valida, atteso che si tratta di MFP che, secondo le indicazioni della Corte di giustizia nelle cause riunite C-362/07 e C-363/07, avrebbero dovuto essere classificate nel codice NC 8471 6020, se fossero state importate prima del 1° gennaio 2007.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) della Commissione 19 settembre 2008, n. 1031, recante modifica dell'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune 5GU L 291, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Judicial de Santa Maria da Feira (Portogallo) l'8 luglio 2011 — Serafim Gomes Oliveira/Lusitânia — Companhia de Seguros, SA

(Causa C-362/11)

(2011/C 282/17)

Lingua processuale: il portoghese

Giudice del rinvio

Tribunal Judicial de Santa Maria da Feira

Parti

Ricorrente: Serafim Gomes Oliveira

Convenuta: Lusitânia — Companhia de Seguros, SA

Questione pregiudiziale

Se sia conforme al diritto comunitario una norma di diritto nazionale che imponga la riduzione del risarcimento, nella misura della colpa di ciascun soggetto coinvolto, in un incidente occorso nel novembre del 2006, tra una bicicletta e un autoveicolo coperto da assicurazione obbligatoria, quand'anche la colpa della bicicletta sia inferiore al 20 % del totale.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal de Pequena Instância Cível de Lisboa (Portogallo) l'8 luglio 2011 — João Nuno Esteves Coelho dos Santos/TAP Portugal

(Causa C-365/11)

(2011/C 282/18)

*Lingua processuale: il portoghese***Giudice del rinvio**

Tribunal de Pequena Instância Cível de Lisboa

Parti*Ricorrente:* João Nuno Esteves Coelho dos Santos*Convenuta:* TAP Portugal**Questione pregiudiziale**

Se, in esito alla sentenza della Corte di giustizia 19 novembre 2009 cause riunite C-402/07 e C-432/07 ⁽¹⁾, in base alla quale gli artt. 5, 6 e 7 del regolamento n. 261/2004 ⁽²⁾ devono essere interpretati nel senso che i passeggeri di voli ritardati possono essere assimilati ai passeggeri di voli cancellati ai fini dell'applicazione del diritto alla compensazione pecuniaria, quando il tempo che hanno perso a causa del volo ritardato è stato superiore alle tre ore, gli stessi articoli debbano essere o meno interpretati allo stesso modo nel caso di un volo che, essendo iniziato all'ora prevista nel luogo di partenza, abbia subito nell'aeroporto di scalo un ritardo di tre ore e cinquantacinque minuti prima di ripartire, perché la compagnia aerea, per problemi operativi, ha deciso di cambiare apparecchio, verificandosi che l'apparecchio che doveva sostituire il precedente era già in avaria prima dello scalo e ha avuto bisogno di un intervento tecnico, cosicché il volo è arrivato al luogo di destinazione con detto ritardo di tre ore e cinquantacinque minuti.

⁽¹⁾ GU C 24 del 30.1.10, pag. 4.

⁽²⁾ Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 11 febbraio 2004, n. 261, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91 (GU L 46, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Cour de cassation (Belgio) l'11 luglio 2011 — Déborah Prete/Office national de l'emploi

(Causa C-367/11)

(2011/C 282/19)

*Lingua processuale: il francese***Giudice del rinvio**

Cour de cassation

Parti*Ricorrente:* Déborah Prete*Convenuto:* Office national de l'emploi**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se gli artt. 12, 17, 18 e, in quanto necessario, 39 del Trattato che istituisce la Comunità europea, nella sua versione consolidata ad Amsterdam il 2 ottobre 1997, ostino ad una disposizione di legge nazionale che, come l'art. 36, n. 1, punto 2, lett. j), del regio decreto belga 25 novembre 1991 recante regolamentazione della disoccupazione, sottopone il diritto all'indennità di disoccupazione giovanile di un giovane, cittadino dell'Unione europea, privo della qualità di lavoratore ai sensi dell'art. 39 del Trattato, che ha compiuto i suoi studi secondari nell'Unione europea ma non in un istituto scolastico organizzato, sovvenzionato o riconosciuto da una delle comunità del Belgio e che ha conseguito, vuoi un titolo rilasciato da una di tali comunità che comprovi l'equivalenza di tali studi al certificato di studi rilasciato dalla commissione esaminatrice competente di una di tali comunità per gli studi compiuti in tali istituti scolastici belgi, vuoi un titolo che dia accesso all'insegnamento superiore, alla condizione che tale giovane abbia preliminarmente compiuto sei anni di studio in un istituto scolastico organizzato, riconosciuto o sovvenzionato da una delle comunità del Belgio, ove tale condizione sia esclusiva ed assoluta.
- 2) In caso di soluzione in senso affermativo, se le circostanze che il giovane di cui alla prima questione, che non ha compiuto sei anni di studi in un istituto scolastico belga, risieda in Belgio con il coniuge belga e sia iscritto nelle liste di collocamento presso l'ufficio del lavoro belga, costituiscano elementi da prendere in considerazione per valutare il nesso del giovane con il mercato del lavoro belga, alla luce degli artt. 12, 17, 18 e, se del caso, 39 del Trattato. In quale misura la durata di tali periodi di residenza, di matrimonio e di iscrizione nelle liste di collocamento debba essere presa in considerazione.